



DigitPA

Il Presidente



DigitPA

REGISTRO UFFICIALE

USCITA AOO-DigitPA  
Prot. n. 0004133 ROMA 19/06/2012

Al Ministro dello Sviluppo Economico  
Dott. Corrado Passera  
Via Molise, 2  
00187 Roma

**Oggetto:** le nuove patenti di guida come strumento per attivare servizi digitali per i cittadini.

Caro Ministro,

ritengo doveroso richiamare la Sua attenzione su un'opportunità concreta e immediata di realizzare un intervento di digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione (PA) in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Nazionale da Lei promossa e coordinata.

L'occasione è posta dall'imminente avvio da parte del Dipartimento per i Trasporti la Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che rientra nelle Sue dirette responsabilità, di una procedura di acquisizione tramite gara europea, dei servizi di stampa e recapito delle patenti di guida, di durata quinquennale, destinata a un numero molto elevato di cittadini (35 milioni di utenti).

Ai sensi del vigente decreto legislativo 177/2009, art. 3, l'iniziativa è stata oggetto di esame per l'emissione del parere di competenza in data 7 giugno 2012, da parte del Comitato Direttivo di DigitPA, a seguito della richiesta di parere n. RP3024 del citato Dipartimento.

Le osservazioni del Comitato Direttivo si sono focalizzate sulle potenzialità ulteriori del documento patente di guida, a supporto delle direttrici strategiche dettate dall'Agenda Digitale, nella convinzione che una patente "evoluta" possa rappresentare uno strumento operativo di stimolo nel percorso di digitalizzazione della PA. Condizione necessaria per conseguire questo obiettivo è l'aggiornamento tecnologico della "card" consistente nell'inserimento, a differenza di quanto proposto dal Dipartimento, di un *microchip* nel nuovo documento.

In via preliminare, si osserva che distribuire ancora per cinque anni documenti "convenzionali" e quindi rigidi (privi di *microchip*) appare quantomeno un'occasione sprecata, tanto più che - come dettagliato nel seguito - la sola distribuzione incide per oltre tre quarti del costo totale dell'iniziativa.

Qualora vengano adottate soluzioni in linea con quanto sopra indicato, i cittadini potranno invece disporre di un documento non solo dotato di maggiori garanzie di sicurezza contro la contraffazione, ma anche di specifiche finalità quali:

- 1) strumento per l'identificazione elettronica e il controllo per via telematica da parte delle Forze di Polizia, con *standard* europei analoghi a quelli già adottati in Italia, per esempio, per il Permesso di Soggiorno Elettronico o il Passaporto Elettronico (con la semplificazione connessa all'impiego di soluzioni già ampiamente testate)
- 2) strumento di identificazione elettronica per l'accesso ai servizi *online* resi disponibili dalla PA (un'anticipazione e, in prospettiva, un'alternativa alla Carta Nazionale dei Servizi che stenta a decollare)
- 3) in un secondo tempo strumento, anche per pagamenti attraverso circuiti bancari (dal pagamento del pedaggio autostradale, al *ticket* per i parcheggi, fino all'utilizzo analogo a quello di una vera e propria carta per i pagamenti elettronici).

Va tenuto presente quanto al quadro normativo che:

- l'art. 35 del DPR 445 del 2000 recita:
  1. *In tutti i casi in cui nel presente testo unico viene richiesto un documento di identità, esso può sempre essere sostituito dal documento di riconoscimento equipollente*
  2. *Sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato*
- le caratteristiche del documento patente di guida debbono rispettare le Direttive comunitarie 2006/126/CE e 2009/113/CE, recepite con dlgs. n. 59 del 18 aprile 2011. Entrambe le norme prevedono la possibilità di introdurre il *microchip* ma per quanto riguarda la possibilità di impiego mentre la Direttiva al comma 3 art. 1 recita "*Previa consultazione della Commissione, gli Stati membri possono inserire dati supplementari, purché questo non interferisca in alcun modo con l'attuazione della presente direttiva*", il dlgs. di recepimento è formulato, al comma 3 dell'articolo 22, in termini più restrittivi vale a dire "*Per le finalità di cui al comma 2 (Lo Stato Italiano adotta tutte le disposizioni utili per evitare rischi di falsificazione delle patenti di guida) e previa adozione di specifiche disposizioni da parte della Commissione dell'Unione Europea, lo Stato Italiano, fatte salve le norme relative alla protezione dei dati, può inserire un supporto di memorizzazione microchip - nelle patenti di guida, contenente i dati armonizzati delle stesse*".

**Una semplice correzione della norma di recepimento per metterla in linea con i dettami europei, sarebbe la chiave per avviare iniziative di grande rilievo a livello nazionale sul piano della attivazione di servizi digitali per i cittadini.**

Sul piano del raffronto costi-benefici si osserva che:

- la stampa e consegna della nuova patente di guida, come indicato dall'Amministrazione nella richiesta di parere, ha un costo stimato di circa € 9,85, di cui € 1 per il supporto, 0,94 per la stampa e € 7,89 per la consegna

- l'inserimento del *microchip* può essere realizzato a costi contenuti (circa € 4 per patente pari a un incremento del 40%)
- il *microchip* può essere inizialmente utilizzato per garantire un ulteriore livello di sicurezza della patente attraverso la registrazione "sicura" dei dati anagrafici del titolare, e successivamente attraverso l'aggiunta di elementi informativi che abilitino il documento con specifiche attivazioni, per accedere ai servizi già elencati a titolo di esempio.

Il costo aggiuntivo, pertanto sarebbe ampiamente compensato dal fatto che tale strumento, a disposizione di un elevato numero di utenti, consentirebbe, se adeguatamente comunicato, la diffusione dell'uso dei servizi *online* che la PA mette a disposizione, riducendo i costi sia sostenuti dalle Amministrazioni sia sostenuti direttamente o indirettamente dai cittadini.

Il costo del *microchip*, inoltre, potrebbe probabilmente essere recuperato, almeno in parte, riducendo gli alti costi di recapito del documento al cittadino utilizzando, per esempio, una diversa modalità di consegna.

La possibilità di inserire il *microchip* nella patente di guida è stata rappresentata da DigitPA nella riunione del 21 maggio u.s. con l'Amministrazione proponente nel corso dell'istruttoria per il rilascio del parere, rappresentando anche la possibilità di ricorrere a forme di concessione e potenzialmente anche di *project financing* da parte di soggetti interessati all'utilizzo del *microchip* della patente per accedere ai servizi.

L'Amministrazione ha comunicato, con lettera del 28/5/2012 prot. N. 2764 del registro ufficiale SISTRA, che essendo il documento patente e il suo *layout*, tassativamente tracciati dalle *Direttive comunitarie 2006/126/CE e 2009/113/CE recepite con dlgs. n. 59 del 18/4/2011*, di non poter accogliere i suggerimenti e le indicazioni di DigitPA.

A parte le considerazioni già espresse sulla percorribilità di un adeguamento del quadro normativo occorre ribadire chiaramente che il suddetto decreto legislativo italiano di recepimento della Direttiva Europea ha introdotto vincoli restrittivi sulle modalità realizzative del documento patente, in particolare sull'utilizzo di eventuali *microchip* inseriti nella medesima, che non appaiono previsti dalla normativa comunitaria.

Si sottopongono alla Sua valutazione non solo la scelta di fondo di dotare la carta di un *microchip*, ma anche una serie di opzioni per la realizzazione. Tali opzioni, in parte combinabili in un opportuno *mix*, spaziano dall'accettazione di un limitato incremento dei costi per la PA e/o per il cittadino, all'abbattimento dei costi di distribuzione prevedendo il ritiro da parte dei cittadini in alternativa alla consegna a domicilio, e infine a soluzioni di partenariato pubblico-privato.

In attesa di conoscere le sue valutazioni e direttive, si sospende l'emissione del parere richiesto restando a disposizione per eventuali approfondimenti tecnici.

Cordiali saluti.

Francesco Beltrame

